



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/ 189

del 09.07.2019

DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. – D.C.R. n° 110/2018 -

Autorizzazione Regionale rilasciata con D. D. n° DPC026/289 del 06.12.2017;

Titolare: **A. & C. – AMBIENTE & CONSULENZE S.r.l.;**

Sede Legale - Amministrativa – Logistica - Operativa: **Zona Industriale Vallemare - Comune di Cepagatti (PE);**

C.F. e P. I.V.A.: **02337400697;**

Operazioni: **D13 – D14 – D15 – R12 – R13;**

Coordinate geografiche: **NORD 42° 21' 20,14'' – EST 14° 7' 4,55'';**

PRESA D'ATTO variante non sostanziale alla D.D. n° DPC026/289 del 06.12.2017:

1. Riduzione della capacità di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi;
2. Elenco codici C.E.R e Operazioni;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO della nota della A&C – AMBIENTE & CONSULENZE prot. n° 113.18 del 24.09.2018 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 263922/18 del 25.09.2018, consistente in una modifica non sostanziale con riduzione dei quantitativi massimi di rifiuti pericolosi stoccabili ad un valore di **50 Mg** (*capacità massima istantanea*) per le operazioni di smaltimento **D15** e recupero **R13** e una capacità massima giornaliera di pretrattamento di rifiuti pericolosi per le operazioni di smaltimento **D14** e recupero **R12** pari a **10Mg;**

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. "*end of waste*", criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- l’art. 196 “*Competenze delle Regioni*”;
- l’art. 208 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*”;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2014, n° 49 “*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)*”;

RICHIAMATA la D.C.R. n° 110 del 02.07.2018, avente per oggetto: “*D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 45 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*”, comma 6, lett. a) e b);

RICHIAMATA, altresì, la Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione dei Rifiuti volta a fornire indicazioni utili per una corretta applicazione dei Regolamenti sopra richiamati;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

VISTA la D.G.R. n. 254 del 28.04.2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

RICHIAMATA la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 avente per oggetto: “*D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*” e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008, avente per oggetto: “*D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: “D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n° 226 del 18.05.2009, avente per oggetto: “*Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi – Approvazione direttive regionali*”;

VISTA la D.G.R. n° 917 del 23.12.2011, avente per oggetto: “**Decreto Legislativo 03.04.200, n. 152 e s.m.i.** “*Norme in materia ambientale*”. **Parte seconda** “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)- Parte IV* “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati*” - Approvazione di “*Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29 nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*”;

VISTA la L.R. n° 36 del 21.10.2013, avente per oggetto: “*Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)*”;

VISTO il D.Lgs. n° 205 del 03.12.2010, avente per oggetto: “*Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 288 del 10.12.2010 – Serie generale;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005”*;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il D.Lgs. n° 139 del 08.03.2006, avente per oggetto: *“Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229”*, pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;

VISTO il Decreto-Legge n° 78 del 31.05.2010, avente per oggetto: *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;

VISTA la Legge 30.07.2010, n° 122 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;

VISTO il D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, avente per oggetto: *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;

VISTO il D.M. 03.08.2015, avente per oggetto: *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 08 marzo 2006 n° 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;

VISTO il D.Lgs. n° 97 del 29.05.2017, avente per oggetto: *“Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;

VISTO il D.Lgs. n° 127 del 06.10.2018, avente per oggetto: *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”*, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”*;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194, avente per oggetto: *“Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”* pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;

VISTA la Legge n° 234 del 24.12.2012, avente per oggetto: *“Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”*;

VISTA la Legge n° 161 del 30.10.2014, avente per oggetto: *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea 2013 – bis”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 261 del 10.11.2014, Supplemento ordinario;

VISTO il D. Lgs. n° 42 del 17.02.2017, avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'art. 19, comma 2, lettera a), b), c), d), e), f), e h), della legge 30 ottobre 2014, n° 161”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 79 del 04.04.2017;

VISTA la Legge Regionale n° 23 del 17.07.2007 avente per oggetto: *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo”* pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;

VISTA la L.R. 29 luglio 2010, n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”*;

VISTA la L.R. 01.10.2013, n. 31, avente per oggetto: *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;

VISTA la Circolare ministeriale del 15.03.2018 recante *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

VISTO il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 avente per oggetto: *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;

VISTA la Legge n° 132 del 01.12.2018 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 281 – Serie Generale;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento prot. n° 1121 del 21.01.2019 avente per oggetto: *“Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 2019, n° 12 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione”* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;

RICHIAMATA la D.D. n° DPC026/289 del 06.12.2017, avente per oggetto: ***“D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 – A&C – AMBIENTE & CONSULENZE S.r.l. - Autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione dell'attività di deposito preliminare, con raggruppamento e formazione di carichi omogenei, messa in riserva ed operazioni preliminari precedenti al recupero per il successivo smaltimento e/o recupero finale presso impianti autorizzati di rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata. Sede Operativa: Zona Industriale Vallemare - Comune di Cepagatti (PE) – Coordinate geografiche: NORD 42° 21' 20,14'' – EST 14° 7' 4,55''-***

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 300259/18 del 30.10.2018, nella quale si esprime come segue:

“.....**omissis**.....*Facendo seguito alla comunicazione di variante non sostanziale trasmessa da codesta Società prot. n° 113.18 del 24.09.2018 e acquisita al Servizi Gestione Rifiuti prot. n° 263922/18 del 25.09.2018, consistente in una modifica non sostanziale con riduzione dei quantitativi massimi di rifiuti pericolosi stoccabili ad un valore di **50 Mg** (Capacità massima istantanea) per le operazioni di smaltimento **D15** e recupero **R13** e una capacità massima giornaliera di pretrattamento di rifiuti pericolosi per le operazioni di smaltimento **D14** e recupero **R12** pari a **10 Mg**, si comunica il **NULLA-OSTA** per l'attivazione delle stesse, specificando che la durata delle medesime riduzioni sono legate alla validità dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/289 del 06.12.2017.*

*Seguirà alla presente apposita determinazione dirigenziale di presa d'atto della variante comunicata.....**omissis**.....”;*

PRESO ATTO della nota della A&C – AMBIENTE & CONSULENZE S.r.l. prot. n° 74.19 del 11.02.2019 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 43060/19 del 12.02.2019, nella quale esplicita aspetti tecnici riguardanti i pareri rimessi dall'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto di Chieti prot. n° 16062/2017 del 27.07.2017 e prot. n° 23360/2017 del 20.09.2017 parti integranti dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/289 del 06.12.2017, che creano un'incertezza interpretativa e contestualmente possono alimentare dubbi e perplessità negli Organi di Controllo nella corretta gestione dell'impianto;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 72071/19 del 07.03.2019, nella quale si richiede all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti di esaminare il contenuto della nota della Società A&C e di rendere proprie valutazioni in merito;

CONSIDERATA la nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 21153/2019 del 30.04.2019 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 127974/19 del 30.04.2019, nella quale si esprime come segue:

“.....**omissis**.....

In merito a quanto contenuto nella Vs not citata in oggetto con la quale si invita il Distretto scrivente di esaminare il contenuto della missiva trasmessa dalla Società A&C con prot. n° 74.19 del 11/2/2019 siamo a comunicarVi quanto segue:

*Sulla base dei contenuti della documentazione presentata dalla Ditta, nell'ambito dell'iter istruttorio finalizzato all'ottenimento del Provvedimento Autorizzativo n° DPC026/289 del 6/12/2017, lo scrivente Distretto **Ribadisce in maniera INTEGRALE** i contenuti del proprio **parere tecnico positivo** con prescrizioni facente parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione sopra citata.*

In relazione ai contenuti della nota trasmessa dalla A&C in data 11/2//2019, nella quale vengono contestate le ns. valutazioni tecniche relative alla possibilità di eseguire attività D13 e D14 su talune tipologie di rifiuti, ci preme evidenziare che:

a) *Nel Giudizio CCR-VIA n° 2700 del 15/09/2016 viene testualmente riportato che “il progetto in esame prevede la sola attività di stoccaggio quale attività di raccordo nella catena della raccolta differenziata, “sono altresì escluse le attività soggette a rischio di incidenti rilevanti e quelle che comportano la lavorazione e/o il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi”.*

*Tale Giudizio riporta altresì “Poiché l'iniziativa della Ditta A&C non rientra ovviamente nelle attività di cui alla Legge Seveso e non comporta alcuna lavorazione o trattamento di rifiuti ma il **semplice stoccaggio**, è da ritenere che non vi sia alcun contrasto con le suddette Norme”. Tali affermazioni, estrapolate dal Giudizio sopra citato, **risultano essere contrastanti con quanto affermato al punto 1 della nota emessa dalla A&C.***

b) *Relativamente al **punto 2** della nota emessa dalla A&C si evidenzia ancora una volta che la relazione tecnica nella quale vengono citate le attività D13 e D14 (Sulla maggior parte dei rifiuti oggetto di richiesta*

autorizzativa), la **carenza di contenuti tecnici specifici e di modalità operative da attuare per ogni singola tipologia di rifiuto interessata da tali trattamenti.**

La A&C in oggetto, alla **pag. 50** della relazione Tecnica Generale dell'elaborato Elab. 0A-RTG, si limita a dichiarare che le attività di accorpamento saranno eseguite in due box aventi dimensioni cadauno pari a 24,32 mq (Box destinati anche allo stoccaggio dei fusti), alla **pagina 57** del medesimo documento non viene citata alcuna attrezzatura utile allo svolgimento di tali attività ed infine alla **pagina 65** vengono nuovamente citate, in maniera del tutto generica, attività di accorpamento e ricondizionamento di rifiuti liquidi (anche travasi di liquidi pericolosi ed infiammabili) da eseguirsi nel settore Tb0.

In conclusione la problematica fatta emergere dal presente Distretto non è l'assenza di indicazioni delle casuali D richieste in merito ai singoli codici CER da autorizzare, bensì la mancata descrizione delle modalità che la Ditta intendeva mettere in atto per minimizzare possibili scenari di rischio ambientale e di salute/sicurezza per i lavoratori, delle attrezzature impiegate nel travaso e manipolazione di alcune tipologie di rifiuti pericolosi (Tra cui i liquidi infiammabili), delle mitigazione dei possibili impatti ambientali derivanti da tali attività ed infine delle cautele messe in atto in merito alla corretta classificazione dei rifiuti (In ingresso ed in uscita dal sito) sottoposti a tali attività di trattamento.

c) Per quanto attiene il **punto 3** della sopra citata nota emessa dalla A&C, non trattasi di un refuso contenuto nel nostro parere tecnico ma al contrario si è voluto evidenziare quanto già descritto al punto b) e cioè la totale assenza di qualsiasi precauzione minima e di dotazione impiantistica necessarie per lo svolgimento delle attività di trattamento richieste.

Alla luce di quanto sopra riportato si vuole evidenziare che le causali **D** ed **R** autorizzate sono solo ed esclusivamente quelle riportate nel parere tecnico positivo così come indicato al punto 4.3 della Determinazione n. DPC026/289 del 6/12/2017.

Il Nulla-Osta rilasciato da codesto Spett.le Servizio Gestione Rifiuti in data 30/10/2018 e citato nella missiva dalla A&C è inerente la riduzione dei quantitativi dei rifiuti pericolosi gestiti dall'Azienda relativamente alle causali già autorizzate con la Determinazione sopra riportata.

Si ritiene pertanto che qualsiasi altra attività dovrà essere oggetto di apposita richiesta autorizzativa (Corredata di tutta la documentazione tecnica necessaria) da valutare nelle opportune sedi.

Infine, quanto affermato dalla A&C nella propria nota "la dittaomissis... ha avviato la gestione dell'impianto ritenendo autorizzate tutte le operazioni richiamate in premessa", rappresenta un'interpretazione del tutto personale che messa in atto potrebbe configurarsi quale un mancato rispetto delle proprie prescrizioni autorizzative.....**omissis**.....";

PRESO ATTO della nota A&C – AMBIENTE & CONSULENZE S.r.l. prot. n° 152/19 del 13.05.2019 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 141987/19 del 14.05.2019, nella quale si esprime come segue:

“.....**omissis**.....

In riferimento alla nota di risposta del Dipartimento di Chieti dell'ARTA del 30/04/2019 prot. Nr 0021153/2019 del 30/04/2019 il gestore prende atto di quanto in essa riportato, pur non condividendone le motivazioni.

Il gestore insiste sulla necessità di poter effettuare, anche in virtù dell'autorizzazione in essere, alcune operazioni basilari di accorpamento di rifiuti non pericolosi e pericolosi, per singoli codici aventi le stesse caratteristiche di pericolo, senza dunque alcuna variazione del codice EER.

La pratica dell'accorpamento, individuata dalle sole operazioni R12 e D14, è necessaria e auspicata ed è stata comunque evidenziata e valutata sia nel giudizio del CCR-VIA del 15/09/2016 che negli elaborati tecnici del progetto definitivo che codesta Autorità ha autorizzato con giusta determinazione nr. DPC026/289 del 06/12/2017; la possibilità di eseguire tali operazioni è stata anche confermata dal Servizio Gestione rifiuti con il successivo Nulla Osta prot. n. 300259/18 del 30/10/2018.

Per ciò che concerne i rischi connessi alla gestione e agli accorpamenti di rifiuti liquidi infiammabili, a quanto si legge nella nota, nonché al travaso degli stessi, **si rappresenta che il gestore non effettuerà tali operazioni. Ciò al fine di evitare reazioni o emissioni incontrollate.**

La nota dell'ARTA non chiarisce, ancora, la limitazione imposta nel proprio parere alla sola gestione dei rifiuti speciali, benchè l'atto autorizzativo contempa esplicitamente anche i rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata e ne regolamenti persino le modalità di gestione.

Detta nota non chiarisce, inoltre, la problematica decadente dal codice EER contenuto nella tabella 19 del rapporto tecnico ARTA – rifiuti pericolosi costituiti da fanghi – che è evidentemente errato. Il codice EER 07 01 01* presente è, in realtà come già evidenziato, il codice EER 07 01 11* con la relativa descrizione di “fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose”.

Il gestore precisa, che nell'attualità e in ragione dei dubbi e delle perplessità rilevate, la gestione dei rifiuti nell'impianto, precauzionalmente, è stata ed è limitata alle sole operazioni di stoccaggio ovvero le sole operazioni R13 e D15, proprio in attesa di ricevere i chiarimenti auspicati.

In allegato alla presente il gestore allega il riepilogo, sotto forma di tabelle, delle operazioni di recupero e/o smaltimento delle tipologie di rifiuti secondo quanto trasmesso negli elaborati tecnici nel procedimento istruttorio e con le modifiche autoimposte.....*omissis*.....”;

TENUTO CONTO di quanto espresso dal CCR–VIA Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 2700 del 15.09.2016, favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A., considerato che la gestione non comporta modifica dei codici CER e specificatamente:

“.....*omissis*.....”

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Punto 6. POTENZIALITA' DELLA PIATTAFORMA

Punto a) Operazioni di gestione di rifiuti

La gestione dei rifiuti operata presso l'impianto consisterà in attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, propedeutico al recupero e talune semplici operazioni di raggruppamento preliminare e ricondizionamento. Le operazioni menzionate sono da considerarsi preparatorie al recupero dei rifiuti vero e proprio che sarà effettuato presso altri impianti esterni, specificatamente autorizzati.

Con riferimento alle operazioni di smaltimento e recupero indicate nell'Allegato B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con progetto in argomento si intende richiedere l'autorizzazione per eseguire sui rifiuti conferiti, come riportato nell'Allegato I al progetto, le attività di Raggruppamento preliminare (D13), Ricondizionamento preliminare (D14) Deposito preliminare (D15), Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12) e Messa in riserva (R13).

Nell'Allegato I alla relazione progettuale è interamente riportato l'elenco dei rifiuti per i quali si richiede l'autorizzazione alle operazioni D13 – D14 – D15 – R12 – R13, riportante l'indicazione dei codici CER, la descrizione e tipologia di stoccaggio, nonché le tonnellate massime istantanee per macrocategorie omogenee di rifiuti.

Punto b) Quantitativi annui ed istantanei

Per quanto concerne i quantitativi ammissibili all'impianto, sulla base dei volumi disponibili ed adottando criteri altamente cautelativi, si è previsto uno stoccaggio massimo istantaneo pari a **circa 460 tonnellate**, per una potenzialità complessiva, **pari a circa 6.000 t/anno***omissis*.....”;

PRESO ATTO di quanto sopramenzionato, frutto di attenta disamina e valutazione da parte del sopracitato Organo Tecnico in seno al Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazioni Ambientali di L'Aquila;

RITENUTO, pertanto, di procedere al rilascio della richiesta autorizzazione sulla scorta di quanto pervenuto allo scrivente Servizio, rilevando che risultano acquisiti tutti gli elementi necessari a ritenere conclusa la fase istruttorio anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento autorizzativo in argomento;

RICHIAMATA la recente modifica al “Codice Antimafia” di cui al D. Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15/11/2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13/12/2012, in vigore dal 13/02/2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno prot. n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

RITENUTO di procedere **alla presa d’atto della variante non sostanziale** alla D. D. n° DPC026/289 del 06.12.2017, **per i punti di seguito elencati**, fatte salve tutte le precedenti prescrizioni relative alla realizzazione e gestione dell’impianto:

1. Riduzione della capacità di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi;
2. Elenco codici C.E.R. e Operazioni;

nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di PRENDERE ATTO della **variante non sostanziale** all’Autorizzazione Regionale rilasciata con D. D. n° DPC026/289 del 06.12.2017 a favore della A. & C. – AMBIENTE & CONSULENZE S.r.l. **per le seguenti modifiche**:

1. **Riduzione della capacità di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi** consistente in una modifica non sostanziale con riduzione dei quantitativi massimi di rifiuti pericolosi stoccabili ad un valore di **50 Mg** (*capacità massima istantanea*) per le operazioni di smaltimento **D15** e recupero **R13** e una capacità massima giornaliera di pretrattamento di rifiuti pericolosi per le operazioni di smaltimento **D14** e recupero **R12** pari a **10Mg**;
2. **Elenco codici C.E.R. e Operazioni (ALLEGATO)**;

parti integranti e sostanziali del presente Provvedimento;

2) di REVOCARE quanto contenuto negli ALLEGATI 1 e 2 alla D.D. n° DPC026/289 del 06.12.2017, specificatamente:

- Tabelle codici C.E.R.;
- Operazioni;

3) di RICHIAMARE il rispetto delle eventuali ulteriori condizioni e/o prescrizioni per quanto applicabili contenute nell’Autorizzazione Regionale rilasciata con D. D. n° DPC026/289 del 06.12.2017 e negli ALLEGATI 1 e 2 - Parti integranti e sostanziali del Provvedimento;

4) di PRECISARE che i termini di validità temporale del presente provvedimento sono strettamente connessi a quanto stabilito nella predetta D. D. n° DPC026/289 del 06.12.2017;

5) di FARE SALVE eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;

6) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;

b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;

c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle **lettere b), c)** il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni:

- Estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore;
- Descrizione del rifiuto;
- Luogo di produzione del rifiuto;
- Indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato;
- In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;
- La predisposizione ai sensi della Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis - **del PIANO DI EMERGENZA INTERNA (PEI)**. Il Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

7) di PRESCRIVERE, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. n° 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:

7.1) Di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;

7.2) Di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;

7.3) Di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;

7.4) di stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

8) di STABILIRE che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19/1/.2007, n. 45 e s.m.i.;

9) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

10) di RICHIAMARE la Società interessata al rispetto e/o all'osservanza per quanto applicabili:

10.1) Degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

10.2) Del rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di pile ed accumulatori di cui al D.Lgs. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20;

10.3) Del rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 25/07/2005, n. 151 per la regolamentazione del sistema di gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);

11) di OBBLIGARE la A. & C. – AMBIENTE & CONSULENZE S.r.l. **Sede Legale/Amministrativa, Logistica ed Operativa:** Zona Industriale Vallemare - Comune di Cepagatti (PE) al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016, per tutto il periodo di validità dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/289 del 06.12.2017;

12) di REDIGERE il presente provvedimento in **n° 1 originale**, che viene notificato, ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente S.U.A.P.;

13) di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento al Comune di Cepagatti (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti;

14) di TRASMETTERE altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. copia del presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

15) di DISPORRE la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Marco FAMOSO)

[Firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

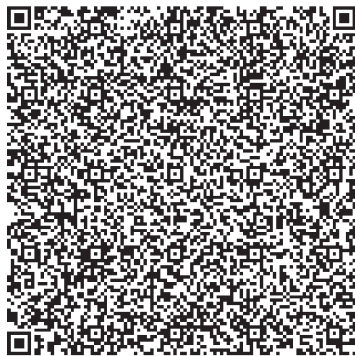
(Dott. Franco GERARDINI)

[Firmato digitalmente]



Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
09.07.2019 11:48:34 UTC

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC B04942BA9207A1A5C7DEA232216945A1B55C8F20A41DB2AAF72455514B2BC578

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/189
Data determina 09/07/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RADBW5N-17662

PASSWORD b3YJD

DATA SCADENZA 08-07-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



ALLEGATO

RIFIUTI NON PERICOLOSI

TABELLA 1

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RIFIUTI SOLIDI RECUPERABILI (CARTA E CARTONE; VETRO; LEGNO; PLASTICA; IMBALLAGGI; PFU)				
07 02 13	rifiuti plastici	35	D15 D14 D13 R13 R12	Ec2 Ta2
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici			
15 01 01	imballaggi di carta e cartone			
15 01 02	imballaggi di plastica			
15 01 03	imballaggi in legno			
15 01 05	imballaggi compositi			
15 01 06	imballaggi in materiali misti			
15 01 07	imballaggi di vetro			
15 01 09	imballaggi in materia tessile			
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			
16 01 03	pneumatici fuori uso			
16 01 19	plastica			
16 01 20	vetro			
17 02 01	legno			
17 02 02	vetro			
17 02 03	plastica			
20 01 01	carta e cartone			
20 01 02	vetro			
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
20 01 39	plastica			

TABELLA 2

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
SOLVENTI E VERNICI				
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	16	D15 D14 D13 R13 R12	Tb7 Ec3
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti			
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro			
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12			

TABELLA 3

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE				
17 01 01	cemento	25	D15 D14 D13 R13 R12	Ec2
17 01 02	mattoni			
17 01 03	mattonelle e ceramiche			
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06			
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03			
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			

TABELLA 4

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
OLII ED EMULSIONI; SOLUZIONI ACQUOSE				
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	16	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici			
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15			
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11			
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01			
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03			
20 01 25	oli e grassi commestibili	6		Tb0

TABELLA 5

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RAEE ED ALTRI SCARTI DA APPARECCHIATURE				
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	6	D15 D14 D13 R13 R12	Ta3
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35			

TABELLA 6

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
BATTERIE ED ACCUMULATORI				
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	2	D15 D14 D13 R13 R12	Ta1
16 06 05	altre batterie e accumulatori			
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33			

TABELLA 7

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
TESSILI				
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	5	D15 D14 D13 R13 R12	Ta1 Ec3
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate			
20 01 10	abbigliamento			
20 01 11	prodotti tessili			

TABELLA 8

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
METALLI (FERROSI e NON FERROSI)				
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	40	D15 D14 D13 R13 R12	Ec3
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi			
12 01 03	limatura scaglio e polveri di metalli non ferrosi			
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi			
15 01 04	imballaggi metallici			
16 01 17	metalli ferrosi			
16 01 18	metalli non ferrosi			
17 04 01	rame, bronzo, ottone			
17 04 02	alluminio			
17 04 03	piombo			
17 04 04	zinco			
17 04 05	ferro e acciaio			
17 04 06	stagno			
17 04 07	metalli misti			
20 01 40	metallo			

TABELLA 9

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RIFIUTI CHIMICI, MEDICINALI				
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	2	D15 D14 D13 R13 R12	Ta1
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06			
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08			
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)			
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05			
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07			
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31			

TABELLA 10

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
FANGHI				
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	50	D15 D14 D13 R13 R12	Ec4
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02			
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11			
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11			
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11			
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11			
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13			
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15			
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17			
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici			
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro			
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14			
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11			
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13			
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento			
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09			
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14			
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua			
20 03 04	fanghi delle fosse settiche			

TABELLA 11

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
ALTRI RIFIUTI				
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	47	D15 D14 D13 R13 R12	Ta1 Ta2 Ec3
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito			
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14			
07 02 17	rifiuti contenenti silicio diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16			
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13			
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17			
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09			
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento			
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento			
10 02 02	ceneri leggere di carbone			
12 01 13	rifiuti di saldatura			
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16			
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20			
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14			
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto			
16 01 22	componenti non specificati altrimenti			
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03			
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04			
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi			
19 08 01	residui di vagliatura			
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento			
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29			

RIFIUTI PERICOLOSI

TABELLA 12

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RIFIUTI SOLIDI RECUPERABILI (VETRO; LEGNO; PLASTICA; IMBALLAGGI)				
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	33	D15 D14 D13 R13 R12	Ec1
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (amianto, compresi i contenitori a pressione vuoti)			
15 02 02*	imballaggi in plastica			
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati			
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose			

TABELLA 13

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
SOLVENTI E VERNICI				
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	16	D15 D14 D13 R13 R12	Tb4
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori			
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati			
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi			

TABELLA 14

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE				
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	33	D15 D14 D13 R13 R12	Ec1
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose			
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose			
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto			
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose			
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose			

TABELLA 15

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
OLII ED EMULSIONI; SOLUZIONI ACQUOSE				
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	36	D15 D14 D13 R13 R12	Tb5 Ec5
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa			
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa			
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi			
09 01 04*	soluzioni di fissaggio			
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore			
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose			
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)			
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)			
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni			
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni			
12 01 10*	oli sintetici per macchinari			
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili			
13 01 04*	emulsioni clorurate			
13 01 05*	emulsioni non clorurate			
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati			
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici			
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici			
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati			
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			
13 08 02*	altre emulsioni			
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi di scarto, contenenti sostanze pericolose			
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose			
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25			

TABELLA 16

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RAEE ED ALTRI SCARTI DA APPARECCHIATURE				
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	5	D15 D14 D13 R13 R12	Tb1
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB			
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09			
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12			
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi			

TABELLA 17

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RIFIUTI CHIMICI, MEDICINALI				
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	3	D15 D14 D13 R13 R12	Tb1
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici			
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici			
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici			
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici			

TABELLA 18

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
BATTERIE ED ACCUMULATORI				
16 06 01*	batterie al piombo	12	D15 D14 D13 R13 R12	Tb1
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio			
16 06 06*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata			
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			

TABELLA 19

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
FANGHI				
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	36	D15 D14 D13 R13 R12	Tb3 Ec5
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose			
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
11 01 08*	fanghi di fosfatazione			
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose			
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose			
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio			
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati			
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi			
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali			

TABELLA 20

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg]	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
ALTRI RIFIUTI				
06 01 06*	altri acidi	36	D15 D14 D13 R13 R12	Tb2 Ec5
06 02 05*	altre basi			
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)			
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose			
07 02 16*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi			
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose			
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione			
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici			
12 01 12*	cere e grassi esauriti			
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose			
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose			
16 01 07*	filtri dell'olio			
16 01 13*	liquidi per freni			
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14			
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose			
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose			
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose			
16 07 08*	rifiuti contenenti oli			
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose			
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose			
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose			
19 02 04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso			
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose			
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose			

Oggetto: I: 0202882/19: S.U.A.P. - SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE C/O COMUNE DI CEPAGATTI - SERVIZIO N° 4 - URBANISTICA E ASSETTO ED USO DEL TERRITO

Mittente: "suap" <suap@pec.comune.cepagatti.pe.it>

Data: 11/07/2019 09:49

A: aec@pecaruba.it

CC: "Regione Rifiuti" <dpc026@pec.regione.abruzzo.it>

Cepagatti 11/07/2019 Prot. n. 15444

In allegato alla presente si trasmette la Determinazione della Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA n.° DPC026/189 del 09/07/2019, acquisita al protocollo comunale n.° 15354 del 09/07/2019, ad oggetto "D. Lgs. 03/04/2006, n. 152 e3 s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. art. 45 - D.C.R. n.° 110/2018 - Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n.° DPC029/289 del 06/12/2017".

La presente quale notifica di rilascio del titolo autorizzativo, ai sensi dell'art. 4.3 c. 10 delle LINEE GUIDA AUA approvate con DGR n.° 8123 del 05/12/2016.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Procedimento

P.a. Piero Salvati

Da : "Per conto di: dpc026@pec.regione.abruzzo.it" posta-certificata@telecompost.it

A : albogestori.abruzzo@pec.it, sede.centrale@pec.artaabruzzo.it, dist.chieti@pec.artaabruzzo.it, provincia.pescara@legalmail.it, sindaco@pec.comune.cepagatti.pe.it, sigismondi@pec.it, suap@pec.comune.cepagatti.pe.it

Cc :

Data : Tue, 9 Jul 2019 15:43:10 +0200 (CEST)

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: 0202882/19: PETT.LE S.U.A.P. - SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE C/O COMUNE DI CEPAGATTI - SERVIZIO N° 4 - URBANISTICA E ASSETTO ED USO DEL TERRITO

SPETT.LE S.U.A.P.

- SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
C/O COMUNE DI CEPAGATTI

- SERVIZIO N° 4 - URBANISTICA E ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO

- SERVIZI: URBANISTICA, SPORTELLLO UNICO PER L'EDILIZIA

E SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CEPAGATTI (PE)

SUAP@PEC.COMUNE.CEPAGATTI.PE.IT

AL SERVIZIO B.U.R.A.T.

L'AQUILA

E, P.C.

SPETT.LE A&C - AMBIENTE E CONSULENZE S.R.L.

SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

SIGISMONDI@PEC.IT

AL SIG. SINDACO

DEL COMUNE DI

CEPAGATTI (PE)

SINDACO@PEC.COMUNE.CEPAGATTI.PE.IT

ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

SETTORE III - AMBIENTE, TRASPORTI, INFORMATICA,

POLITICHE SOCIALI E CONTROLLO FSE/PIT

- SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO

PESCARA

PROVINCIA.PESCARA@LEGALMAIL.IT

ALL'ARTA

AGENZIA REGIONALE TUTELA AMBIENTE

- SEDE CENTRALE

PESCARA

SEDE.CENTRALE@PEC.ARTAABRUZZO.IT

ALL'ARTA

AGENZIA REGIONALE TUTELA AMBIENTE

- DISTRETTO PROVINCIALE

CHIETI

DIST.CHIETI@PEC.ARTAABRUZZO.IT

ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI

SEZ. REGIONALE PER L'ABRUZZO

C/O CAMERA DI COMMERCIO

L'AQUILA

ALBOGESTORI.ABRUZZO@PEC.IT

— Allegati:

2468567.pdf

332 KB

BarCodeContent.pdf	1,4 MB
AC Srl - PE - ALLEGATO - DD - Riduzione potenzialità - CER e Operazioni.pdf	1,2 MB
BarCodeContent_1.pdf	1,5 MB

